

IL CONCERTO OVAZIONE GIOVEDÌ IN SANT'AGNESE PER IL CONTROTENORE LODIGIANO SOTTO LA GUIDA DI ALESSANDRO CICCOLINI NELLA SERATA ORGANIZZATA DAGLI AMICI DELLA MUSICA

Raffaele Pe, un trionfo da "gigante"

La Lira di Orfeo, Maria Cristina Kiehr e il Coro d'Arcadia hanno accompagnato la grande performance dell'artista

ELIDE BERGAMASCHI

L'avevamo lasciata andare giovanissima, acerba di esperienze eppure già carica di promesse; oggi, spiccato il volo verso una carriera internazionale in crescente ascesa, appare sempre più imperiosa la bellezza che caratterizza la vocalità di Raffaele Pe: scultorea in ogni zona, leggera e al tempo pregnante, aggrappata alla parola. Giovedì a Lodi in una chiesa di Sant'Agnesse gremita, il controtenore lodigiano ha voluto omaggiare la sua città e il pubblico dei suoi primi sostenitori con un intenso concerto organizzato dagli Amici della Musica. «Un appuntamento - come ha voluto ricordare in apertura di serata il presidente dell'associazione Paolo Motta - reso possibile grazie a numerose partecipazioni», tra cui ha citato Provincia di Lodi, Banca Popolare, Confartigianato, La Lira di Orfeo, Fondazione Cosway e società Calicantus, a testimonianza dell'esistenza di feconde sinergie sul territorio.

Il trionfo con cui le quasi due ore di musica sono state salutate sembra aver dato ragione a questo importante sforzo di intenti, al quale, oltre all'entusiasmo degli organizzatori, ha avuto nella statura degli artisti l'ingrediente decisivo. E su tutti, torreggiava per eleganza e innata classe la presenza del controtenore. Una classe senza ombre né sbavature che, sotto l'attenta guida di Alessandro Ciccolini nel doppio ruolo di primo violino e di direttore, Pe dispiegava ampissima nell'impervio mottetto vivaldiano *Longe mala, umbræ terrores RV 269*, esaltando del testo ogni sfumatura: l'amara sorte che affligge la condizione terrena, l'anelito alla benevola mano di Dio sull'umanità dolente, la tensione di uno sguardo rivolto al cielo. La drammaticità dell'interprete lo-



digiano pareva stanare ogni affetto e plasmarlo in statuario racconto, disegnato con intonazione sempre millimetrica.

Accanto a questo spettacolo, finiva per apparire sbiadita la vocalità di Maria Cristina Kiehr, intensa e fortemente espressiva ma non altrettanto smaltata nel colore né tanto meno chirurgica nella precisione. Eppure, la dolente compostezza del suo *Salve Regina* scritto da Alessandro Scarlatti in punta di pennino, era testimonianza di pregevole artigianato interpretativo, del quale - così come era avvenuto per la ben più spettacolare scrittura di Vivaldi - la formazione costituita dal doppio ensemble La Lira di Orfeo e il Coro di Arcadia era ago pronto a trapuntare, minuzioso, ogni dettaglio. Infine dialogava con i sommi riferimenti appena lasciati, fluviale nelle sue dimensioni da poema epico, lo *Stabat Mater* per soprano, alto archi e basso continuo composto dallo stesso Ciccolini in stile squisitamente barocco; si divertiva a mimarne garbatamente le movenze, a rivisitarne con sapienza i calchi e le geometrie, nel solco di una narrazione a cui tuttavia il ravvicinato confronto toglieva intrigo e spesso-re.



SPETTACOLO DA APPLAUSI
Dall'alto Raffaele Pe e i suoi compagni di avventura durante il concerto e uno scorcio del folto pubblico accorso giovedì in Sant'Agnesse

IN BREVE

TEATRO/1

SAN BERNARDO SI GODE DE FILIPPO CON I MATTATORI DI SAN DONATO

Il gruppo "T come Teatro di San Donato Milane" conclude la stagione teatrale 2016/2017 nel week end ospite della rassegna "Andiamo a Teatro", organizzata dal gruppo culturale San Bernardo di Lodi sul palco di viale Piacenza 60 a Lodi, portando in scena "Non ci credo! Però...", liberamente tratto da un testo di Peppino De Filippo, con la regia di Genaro Palladino. Un'occasione per ridere, divertirsi e anche riflettere e godere di uno spettacolo ben costruito e condotto da un gruppo affiatato. La commedia verrà recitata oggi (sabato) alle ore 21 e domani in replica pomeridiana alle ore 15.15. Il costo del biglietto intero il sabato è di 8 euro e 6 il ridotto, mentre alla domenica è di 6 euro.

TEATRO/2

IL PIOPPO IRROMPE ALLE STELLINE PORTANDO A CREMA "CENERENTOLA"

La matrigna è furba e crudele, le sorellastre sono brutte, antipatiche e sciocche. Riuscirà la povera Cenerentola a districarsi dalle loro angherie e conquistare il cuore del bel Filippino azzurro? A rispondere a questa domanda ci prova la Compagnia Teatrale il Pioppo di Lodi, del regista Luciano Pagetti. La compagnia questa sera (sabato) alle ore 21 proporrà la propria versione della celebre fiaba al teatro San Bernardino di Crema per la rassegna delle Stelline. A differenza delle più classiche versioni quella scritta da Enrica Manenti è una fiaba ironica e inquietante alleggerita, tuttavia, dalla presenza di indovinati spunti comici in grado di intrattenere il pubblico. Il Pioppo replicherà l'11 marzo a Tavazzano.

CABARET ■ AL VIA LA RASSEGNA COMICA: APRE RENZO SINACORI

Melegnano, risate "salutari"



DA ZELIG A MELEGNANO
Dall'alto Renzo Sinacori e Pino Campagna, i primi due ospiti

Al via oggi *Ridere fa bene*, il meglio del cabaret italiano al teatro polifunzionale di piazzale delle associazioni a Melegnano. La rassegna proseguirà fino ad aprile con, nell'ordine: Renzo Sinacori, Pino Campagna, Gianluca Impastato e Gianni Astone, Marco Baz Bazzoni e Sergio Sgrilli. I nomi arrivano tutti dall'area Zelig-Colorado-Eccezionale Veramente-Scherzi a parte: il pianeta dei nuovi comici italiani entrati nelle case con la tivù ma con tanta nostalgia per la vecchia "ribalta". Una buona occasione per scoprire o apprezzare meglio il cabaret è questo ciclo che terrà compagnia fino ad aprile. Gli spettacoli sono organizzati da La Corte dei miracoli, che dall'anno scorso coordina la programmazione nella struttura nata dall'ex fabbrica Monti e Martini. Per il 2017 la Corte dei miracoli ha in cantiere altre idee come il primo Talent strettamente locale; successivamente ci saranno laboratori teatrali e un'iniziativa per la Festa della donna. Nel frattempo parte il cabaret. *Ridere fa bene* inizia oggi (sabato) con il primo spettacolo di Sinacori, anche di-

rettore artistico della Compagnia teatrale melegnanese. *Ricomincio da trenta* (ore 21; ingresso euro 12, ridotto sotto i 14 anni) cita nel titolo Troisi e Daniele, rendendo ancora più stralunati i titoli già surreali dell'attore di San Giorgio a Cremano. Il tema è una stralunata divagazione sulla meridionalità cominciando dal particolare «outing» del protagonista: «lo confesso, sono siciliano». Quindi la rassegna proporrà gli altri quattro spettacoli (ore 21: ingresso euro 20, ridotto per gli under 14). Sabato 11 marzo Pino Campagna, noto sia per la tipizzazione del personaggio del pugliese, sia per la figura di padre alle prese con l'incomprensibile slang dei figli. Venerdì 24 marzo, ore 21, Gianluca Impastato e Gianni Astone, che ironizzano sulla moda dei cooking show televisivi; venerdì 7 aprile, stesso orario, arriva Marco "Baz" Bazzoni: il suo nuovo spettacolo ironizza su un mondo sempre meno reale e sempre più virtuale. Conclusione giovedì 20 aprile con Sergio Sgrilli, che suona, canta, improvvisa, coinvolge il pubblico.

Emanuele Dolcini

Con il Patrocinio di:
 Regione Lombardia, Comune di Crema, Provincia di Cremona, Comitato Carnevale Cremona, Piro Loco Crema, Touring Club Italiano, CREMA 2016

IL CARNEVALE DELLA LOMBARDIA
 www.carnevalecrema.it carnevale.crema@libero.it

30°
CREMA (CR)
GRAN 2017
CARNEVALE CREMASCO
26 FEBBRAIO
5 MARZO
 Dalle 14,30 Corso mascherato con Carri allegorici
MERCATINI DEL CARNEVALE
PIAZZA DUOMO dalle 9,00 alle 19,00